

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

VOLONTÈ. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nella legge finanziaria 1998 sono state inserite norme intese a regolamentare il sistema delle scommesse, finora totalmente gestito clandestinamente;

a sei mesi dall'entrata in vigore della normativa è stato emanato un modesto provvedimento che, per l'esiguità delle possibili scommesse, ma soprattutto per i limitati punti di raccolta delle giocate, affidate alle agenzie ippiche, non fa che confermare che in questo campo continuano incontrastati ad operare i clandestini, espressione di ambienti malavitosi che così vengono favoriti —:

se corrisponda al vero che per questa attività siano state avanzate proposte da altri accreditati operatori del settore presenti capillarmente in tutto il territorio e che ciò avrebbe consentito di recuperare entrate tributarie e di chiudere una fonte di finanziamento per le organizzazioni criminali;

in base a quali criteri e valutazioni si sia ritenuto di affidare tale attività alle agenzie ippiche. (3-02594)

VOLONTÈ. — *Ai Ministri degli affari esteri e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 giugno 1998 veniva inviata una lettera (prot. 278/1439), dalla direzione generale affari politici — ufficio per l'attuazione della convenzione armi chimiche, al sindaco del comune di Grandate nella quale si ricordava che « il 18 novembre 1995, con legge n. 496, il Parlamento italiano ha ratificato la convenzione sulla proibizione, sviluppo, immagazzinaggio e uso di armi chimiche e sulla loro distribuzione, entrata ufficialmente in vigore il

29 aprile 1997. Tale convenzione, che ha carattere universale, si propone come obiettivo — per la prima volta nella storia del disarmo — l'eliminazione di una intera categoria di armi di distruzione di massa e vede l'Italia politicamente impegnata al suo buon esito, in piena sintonia con il suo tradizionale ruolo di elemento propulsore, specie nel Mediterraneo, per tutto quanto concerne le tematiche della distensione e del disarmo; il raggiungimento degli obiettivi della convenzione — ricorda la lettera — si basa su un sistema di controllo capillare ed intrusivo, affidato dalla convenzione ad un gruppo di ispettori internazionali facenti capo all'Opac, organismo di gestione della Convenzione con sede a L'Aja. In tale contesto, anche l'uso consentito di alcune sostanze chimiche, che potrebbero teoricamente trovare impiego nella fabbricazione di armi che sono elencate in tabelle allegate alla convenzione, è soggetto a regolamentazione e controllo da parte dei citati ispettori dell'Opac; le sostanze chimiche di tali tabelle trovano largo impiego in numerose attività quali, ad esempio, la produzione di principi attivi farmaceutici, il processo di produzione di carta riciclata, il processo di stampa dei tessuti, la produzione di pannelli per coibentazione termoisolante per l'edilizia, eccetera. Le aziende che impiegano queste sostanze chimiche sono soggette agli adempimenti fissati dalla convenzione e dalla legge di ratifica »; come ricorda la lettera, « uno degli adempimenti più importanti consiste nella dichiarazione annuale, da inviare tramite Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e questo ufficio, alla sede dell'Opac, circa le sostanze acquistate, immagazzinate ed impiegate nel corso dell'anno che abbiano superato una determinata soglia. Le aziende che, in ottemperanza alla legge, hanno presentato tale dichiarazione sono quindi sottoposte ad ispezioni svolte non già con scopi fiscali e tantomeno con spirito prevenuto, ma con l'obiettivo di constatare ufficialmente e certificare internazionalmente l'uso consentito che di quelle sostanze viene fatto; scopo della presente lettera — essa conclude — è di informarla che, in base alle

predette dichiarazioni una prossima ispezione dell'Opac potrebbe riguardare una industria operante nel territorio del suo comune »;

a tal riguardo si comunicava al sindaco che « alle operazioni di ispezione, particolarmente accurate e della durata di circa una settimana, partecipano oltre al personale dell'azienda ispezionata, anche funzionari di questo ufficio in veste di accompagnatori e di rappresentanti dello Stato italiano, per un totale di una ventina di unità, che si avvalgono di veicoli militari e civili, nonché di una presenza di polizia » —:

quale sia l'azienda sottoposta a tale controllo, che tipo di attività svolga, quali sostanze o insieme di sostanze vengono utilizzate e per quali lavorazioni e, infine, quali pericoli immediati e futuri possono esservi per le popolazioni di Grandate e di Como. (3-02595)

OSTILLIO, MASTELLA, CARDINALE, FRONZUTI, FABRIS, CIMADORO, SCOCA, CAVANNA SCIREA, ACIERNO, DI NARDO, DE FRANCISCIS, ANGELONI, DANESE, MANZIONE, SANZA, NOCERA, PAGANO, GRILLO, MIRAGLIA DEL GIUDICE, TASSONE, VOLONTÈ, PANETTA e DEL BARONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere:

se risponda a verità la notizia della diffusione nelle scuole medie italiane di un libro di storia curato da tal Riccardo Neri, nel quale attraverso i testi ed il capzioso accostamento tra essi e le immagini di mafiosi, uomini di Governo e manifesti propagandistici si tenta di trasformare la storia democratica del Paese in una storia di malefatte, di camorristi e di delinquenti;

se si ritenga che questo giudizio sommario e palesemente falso potrebbe avere attinenza con alcune dichiarazioni rilasciate, anche recentemente, a proposito del processo in corso a Palermo nei confronti del senatore Giulio Andreotti, da noti esponenti politici facenti capo a gruppi di maggioranza;

se il Governo concordi con tali considerazioni tendenti ad accomunare in una falsa e fuorviante rilettura della storia d'Italia tutti quei grandi partiti di tradizione cattolica e laica che hanno reso il nostro Paese una nazione democratica, libera ed industrializzata, anche attraverso il sacrificio di propri numerosi esponenti e militanti in situazioni di estrema difficoltà ed attraverso la lotta alla criminalità politica (Brigate rosse, eccetera) come anche alla delinquenza organizzata;

se risulti chi sia e che *curriculum* vantì il signor Riccardo Neri e quante e quali scuole abbiano adottato tale testo di studio in tutta Italia. (3-02596)